



Lì, 24.10.2016

Prot. n° 4736/A36

Piano per l'evacuazione e la gestione delle emergenze

Il presente piano contiene:

- 1) Finalità generale del piano - Individuazione dei possibili rischi e delle risorse per gestire l'emergenza**
- 2) Riferimenti normativi**
- 3) Norme comportamentali per i principali casi di emergenza**
- 4) Procedura di evacuazione generale**
- 5) Ruoli e compiti delle diverse figure coinvolte nel sistema della sicurezza
Attuazione e controllo delle misure di sicurezza**
- 6) Informazione e formazione**
- 7) Planimetrie, segnaletica, vie di fuga ordinarie e percorsi alternativi**

Allegati

Per opportuna informazione di tutti i lavoratori nonché delle persone esterne che accedono ai locali scolastici, una copia del presente piano di evacuazione viene inviata a ciascuna sede scolastica affinché rimanga affissa all'Albo della sicurezza in modo permanente. Con l'invio del presente documento si intende assolto l'obbligo di informazione ai lavoratori di cui all'ex art. 9 comma 1 del D.L.vo 626/1994 ora recepito negli Artt. 36-37 Decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81

Tutto il personale dipendente è tenuto ad osservare scrupolosamente le disposizioni emanate

1) Finalità generale del piano e individuazione dei possibili rischi e delle risorse

per gestire l'emergenza

1a) Finalità generale

Il presente piano per l'evacuazione dell'edificio scolastico intende preparare il personale e gli allievi ad una evacuazione ordinata da attuare nel caso in cui, in presenza di una situazione di pericolo o di emergenza, si rendesse necessario abbandonare rapidamente l'edificio.

La conoscenza dei possibili rischi e delle risorse disponibili (sia interne che esterne) rende possibile elaborare procedure operative da attuare in caso di emergenza, affinché le singole operazioni siano coordinate e programmate e soprattutto siano chiari e definiti i ruoli e i compiti delle persone coinvolte.

1b) Individuazione dei possibili rischi

Situazioni di rischio che potrebbero rendere necessaria l'evacuazione parziale o totale dell'edificio scolastico possono manifestarsi per le cause più disparate.

Per una prima catalogazione dei rischi, si possono prevedere alcuni scenari di possibili eventi calamitosi:

rischio incendio

rischio sismico

rischio idrogeologico

rischio chimico (esplosione, fuoriuscita di gas, inquinamenti)

rischi vari (pericolo di caduta di intonaci, pericolo di crollo o cedimento strutturale dell'edificio o di edifici vicini, segnalazione o sospetto della presenza di ordigni).

Situazioni di emergenza possono determinarsi anche per incidenti o infortuni. In tali casi, è necessario attuare le principali **norme di primo Soccorso** a cui si rimanda .

1c) Individuazione delle risorse

Per "risorse" deve intendersi tutto ciò che può essere messo a disposizione per fronteggiare un incidente o una calamità. In particolare e a seconda della gravità dell'evento si può accedere a risorse interne ovvero a risorse esterne.

Risorse interne: estintori, idranti, uscite di sicurezza, rilevatori di fumo, dispositivi di protezione individuale (guanti), materiale di primo soccorso

Risorse esterne: Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Pronto Soccorso dell'ospedale, Croce Rossa Italiana, Vigili Urbani, Questura, Carabinieri, Polizia stradale, Corpi volontari di zona

2) **Riferimenti normativi**

Decreto Ministeriale 26 agosto 1992

Norme di prevenzione incendi nell'edilizia scolastica

Al 1° comma dell'art. 1, il Decreto detta:

Le presenti norme hanno per oggetto i criteri di sicurezza antincendio da applicare negli edifici e nei locali adibiti a scuola, di qualsiasi tipo, ordine e grado, allo scopo di tutelare l'incolumità delle persone e salvaguardare i beni contro il rischio di incendio.

Ai fini delle presenti norme si fa riferimento ai termini e alle definizioni generali di cui al Decreto Ministeriale 30 novembre 1983 (Gazzetta Ufficiale n. 339 del 12.12.83).

Ferme restando le disposizioni generali in materia di sicurezza degli edifici l'art. 12 "Norme di esercizio" sancisce che deve essere predisposto un piano di emergenza e devono essere fatte prove di evacuazione almeno due volte nel corso dell'anno scolastico; questo perché è indispensabile che i comportamenti da tenere in caso di emergenza siano assimilati e divengano "automatici" consentendo di affrontare le situazioni a rischio senza soccombere al panico.

Decreto Ministeriale 10 marzo 1998

Criteri generali di sicurezza antincendio e di gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro

L'art. 3 lett. F del Decreto Ministeriale del 10.3.98 dispone di fornire ai lavoratori una adeguata formazione e informazione sui rischi di incendio secondo i criteri di cui all'allegato 7. In particolare il punto 4 del suddetto allegato stabilisce che i lavoratori devono partecipare ad esercitazioni antincendio da effettuarsi almeno una volta all'anno, per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento. Qualora fosse ritenuto opportuno anche il pubblico dovrebbe partecipare all'esercitazione.

Una successiva esercitazione dovrà essere messa in atto qualora la prima abbia evidenziato serie carenze, quando si verifichi un incremento nel numero dei lavoratori e quando siano stati eseguiti dei lavori che abbiano comportato delle modifiche alle vie di esodo.

Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81

Lavoratori incaricati della gestione dell'emergenza

L'art.18, in particolare il comma b, prevede che il datore di lavoro adotti le misure necessarie per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ed in particolare che designi preventivamente i lavoratori incaricati a cui siano demandati i compiti attuativi delle misure di prevenzione e di primo intervento sull'antincendio, nonché di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e comunque di gestione dell'emergenza.

L'art. 36 prevede inoltre che il datore di lavoro fornisca ai lavoratori le informazioni di cui all'art 21 (ivi comprese quelle relative alle procedure di evacuazione).

3) Norme comportamentali per i principali casi di emergenza

3a) Segnalazione di pericolo e intervento di emergenza

Chiunque riscontri una qualsiasi situazione di emergenza deve avvertire le persone che a suo giudizio possono essere coinvolte dagli immediati sviluppi, deve dare il segnale di preallarme e far sì che sia avvisato il Coordinatore per la sicurezza del plesso ovvero in caso di sua assenza il personale incaricato di attuare le misure di lotta antincendio e primo soccorso, secondo il prospetto predisposto in ogni plesso.

Chiunque riscontri una qualsiasi situazione di pericolo può tentare un intervento di emergenza ma solo qualora ne sia in grado e possa farlo senza pregiudizio per la propria e per l'altrui incolumità.

3b) Procedura standard di comportamento per chi resta coinvolto in un incendio

Mantenere la calma ed evitare il fuggi fuggi; prima pensare poi agire.

Portare gli alunni fuori dall'edificio. Se il principio di incendio è modesto e si è capaci di farlo, tentare di soffocarlo con un estintore dirigendo il getto alla base della fiamma e comunque evitare sempre che il fuoco si intrometta tra le persone e la via di fuga, onde consentire la totale evacuazione dei presenti.

Contemporaneamente dare il preallarme e informare il Coordinatore per la sicurezza del plesso PAGLIARINI FRANCO ovvero in caso di sua assenza il personale incaricato di attuare le misure di lotta antincendio e primo soccorso.

Non mettere in alcun modo a rischio la propria incolumità né quella degli altri.

Se il personale addetto non riesce a spegnere l'incendio o non gli è possibile o non si sente capace di farlo, avvisare i Vigili del Fuoco e richiedere il loro intervento.

Se si sviluppa un incendio all'interno della stanza in cui ci si trova, uscire subito chiudendosi dietro la finestra (se possibile) e in ogni caso la porta (anche eventualmente sigillando le fessure con panni bagnati – tenere bottigliette d'acqua in ogni aula) per evitare di alimentare la fiamma; quindi portare in luogo sicuro gli alunni e collaborare con il personale incaricato di attuare le misure di lotta antincendio e primo soccorso.

Se il fumo impedisce di respirare, coprirsi la bocca e il naso con un fazzoletto possibilmente bagnato, uscire dall'edificio camminando chinati o gattoni (il fumo tende a salire in alto).

Se il fuoco si è appiccato ai vestiti, coprire l'infortunato con una coperta per soffocare la fiamma.

Al momento in cui viene dato il preallarme, predisporre a seguire le procedure per l'evacuazione dell'edificio, abbandonando immediatamente quanto si stava facendo, senza prelevare alcunché (vedere più avanti le procedure generali per l'evacuazione)

3c) Procedura standard di comportamento per chi resta coinvolto in un terremoto

Se ci si trova all'interno della scuola:

Mantenere la calma ed evitare il fuggi fuggi; prima pensare poi agire; evitare nella maniera più assoluta di correre, spingere, gridare.

E' preferibile attendere la fine della scossa e ripararsi in un luogo sicuro piuttosto che precipitarsi all'esterno: cercare riparo sotto i banchi o sotto robusti tavoli, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti.

Allontanarsi da finestre, porte a vetri, vetrate o armadi.

Non sostare nei corridoi o nel vano delle scale.

Se nell'edificio non ci sono scale esterne di sicurezza e si deve usare la normale scala interna, mantenersi possibilmente dalla parte del muro.

Al momento in cui viene dato l'allarme, predisporre a seguire le procedure per l'evacuazione dell'edificio, abbandonando immediatamente quanto si stava facendo, senza prelevare alcunché (vedere più avanti le procedure generali per l'evacuazione)

Se ci si trova all'aperto:

Allontanarsi quanto più possibile dall'edificio, dagli alberi, dalle linee elettriche.

Evitare di "ripararsi" sotto ponti, tettoie, ecc.

Non avvicinarsi ad animali spaventati.

3d) Procedura standard di comportamento per aiutare chi resta coinvolto in un infortunio: compiti del personale incaricato di attuare le misure di primo soccorso

Indicazioni generali

Molteplici possono essere le cause di emergenza sanitaria: perciò, piuttosto che rischiare di intervenire in modo sbagliato è preferibile in linea generale allertare il personale incaricato di attuare le misure di primo soccorso o, se necessario, richiedere l'intervento del Servizio 118 (se l'infortunio riguarda un alunno, avvertire sempre la famiglia).

Poiché il personale della scuola non ha generalmente competenze infermieristiche né sanitarie, occorre in primo luogo evitare di aggravare la situazione dell'infortunato con manovre e medicazioni che in quel momento non sia ragionevole fare.

Prima di intervenire, adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie, onde evitare di diventare una seconda vittima (lavarsi bene le mani prima e dopo l'intervento, usare sempre guanti mono-uso, proteggersi da scariche elettriche o da esalazioni gassose).

Nel caso l'infortunato abbia battuto la testa, è assolutamente necessario richiedere l'intervento del Pronto Soccorso, per mettere l'infortunato sotto osservazione e controllo medico.

Nel caso si verificano emorragie, far sdraiare l'infortunato, sollevare la parte sanguinante al di sopra del livello del cuore, tentare di arrestare l'emorragia; nel caso si renda necessaria una medicazione, pulire bene la ferita con acqua o liquido disinfettante asportando eventuali impurità, disinfettare con l'aiuto di garze sterili imbevute di soluzioni disinfettanti.

Fare sempre la denuncia di infortunio e trasmetterla alla Segreteria della scuola per i successivi adempimenti.

In caso di infortunio lieve

Allertare il personale incaricato di attuare le misure di primo soccorso.

Intervenire con la cassetta di primo soccorso e collaborare alla medicazione (se si è capaci di farlo).

Valutare se è opportuno richiedere l'intervento del 118.

Se l'infortunio riguarda l'alunno, contattare sempre la famiglia.

In caso di infortunio grave

Allertare il personale incaricato di attuare le misure di primo soccorso.

Intervenire con la cassetta del primo soccorso e collaborare alla medicazione (se si è capaci di farlo).

Se l'infortunio riguarda un alunno, l'insegnante di classe provvede tempestivamente ad avvertire la famiglia dell'infortunato e nel caso si ritenga opportuna una valutazione sanitaria si richiederà l'intervento del Servizio 118.

Se l'infortunio riguarda un lavoratore, nel caso si ritenga opportuna una valutazione sanitaria, il personale incaricato di attuare le misure di primo soccorso provvede a richiedere l'intervento del Servizio 118.

Nel caso si ritenga di attivare il 118

La chiamata di soccorso deve fornire al centralino le seguenti informazioni:

“Sono (Cognome Nome e qualifica)
telefono dalla scuola (esatta denominazione)
ubicata in Via n.....
Si raggiunge da (percorso consigliato)
Nella scuola si è verificato (descrizione dell'accaduto)
Presenza di feriti e cause della ferita (numero persone coinvolte)
Situazione al momento (evolversi della situazione)”

In attesa dell'arrivo dell'autoambulanza, il personale incaricato di attuare le misure di primo soccorso procede secondo quanto appreso nei corsi di formazione. In particolare: si accerta del danno subito e della regione corporea colpita, verifica se la persona è cosciente o meno, cioè se risponde alle domande e agli stimoli, controlla la presenza di respirazione autonoma, verifica la funzionalità delle vie aeree facendo particolare attenzione ai problemi eventualmente presenti a livello della colonna vertebrale, accerta la regolarità della funzione cardiaca e della circolazione sanguigna in assenza di emorragie gravi.

Spostare l'infortunato dal luogo dell'incidente solo se necessario o se c'è pericolo imminente e continuato; porre eventualmente l'infortunato nella posizione di sicurezza più opportuna; se possibile, creare comunque le condizioni ottimali per l'intervento del Servizio 118

4) Procedura di evacuazione generale

4a) Segnalazione di pericolo e intervento di emergenza

Chiunque riscontri una qualsiasi situazione di emergenza deve avvertire le persone che a suo giudizio possono essere coinvolte dagli immediati sviluppi, deve dare il segnale di preallarme e far sì che sia avvisato il Coordinatore per la sicurezza del plesso PAGLIARINI FRANCO, ovvero in caso di sua assenza il personale incaricato di attuare le misure di lotta antincendio e primo soccorso.

Chiunque riscontri una qualsiasi situazione di pericolo può tentare un intervento di emergenza ma solo **qualora ne sia in grado e possa farlo senza pregiudizio per la propria e per l'altrui incolumità.**

4b) Chiamata di soccorso

Nel caso si verifichi una emergenza che non è affrontabile con i mezzi di cui la scuola dispone, è importante agire con la massima prontezza e richiedere immediatamente aiuto a quelle strutture e a quegli enti che hanno competenze specialistiche.

Perciò, chiunque verifichi la suddetta necessità (datore di lavoro, personale docente, personale ATA, personale dipendente da ditte) è tenuto a richiedere soccorso con la massima urgenza secondo le modalità sotto indicate.

Gli organismi a cui rivolgersi nei casi più comuni e i relativi numeri telefonici sono riportati nell'elenco di cui appresso.

Per ogni evenienza il suddetto elenco deve essere sempre tenuto in evidenza vicino all'apparecchio telefonico, nei pressi dell'ingresso principale.

NUMERI TELEFONICI PER CHIAMATE DI EMERGENZA

VIGILI DEL FUOCO - TEL. 115 (incendio, crollo e cedimento strutturale, terremoto, protezione civile)

POLIZIA DI STATO - TEL. 113 (soccorso pubblico di emergenza)

CARABINIERI - TEL. 112 (ordine pubblico)

EMERGENZA MEDICA - 118 (infortunio o emergenze sanitarie)

PROTOCOLLO DI COMPORTAMENTO PER LA RICHIESTA DI SOCCORSO

*“Sono (Cognome Nome e qualifica)
telefono dalla scuola (esatta denominazione)
ubicata in Via n.....
Si raggiunge da (percorso consigliato)
Nella scuola si è verificato (descrizione dell'accaduto)
Sono coinvolte (numero persone coinvolte)
Situazione al momento (evolversi della situazione)
Eventuale altro numero telefonico per comunicare dopo l'abbandono del posto di
chiamata*

4c) Compiti del personale

NORME GENERALI

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione.

L'ordine di evacuazione dell'edificio è contraddistinto da un suono continuo e prolungato.

All'emanazione del segnale di evacuazione tutto il personale dovrà recarsi sul luogo di raccolta esterno e seguire le indicazioni degli incaricati alla gestione dell'emergenza.

CONSEGNA PER L'ADDETTO ALLA DIFFUSIONE DELL'ALLARME

1. L'incaricato della diffusione del segnale di allarme impartirà il comando di evacuazione dell'edificio con un suono del campanello continuato e prolungato.
2. Si accerterà che tutti gli occupanti del fabbricato abbiano percepito la condizione di pericolo
3. Provvederà eventualmente a segnalare a voce la situazione di pericolo esclamando ad alta voce: **EVACUARE LA SCUOLA - MANTENERE LA CALMA**

CONSEGNA PER L'INSEGNANTE

1. Alla percezione del segnale di evacuazione, l'insegnante presente in aula raccoglie il registro delle presenze (solo se è in grado di farlo) e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.
2. L'insegnante imposterà gli studenti per formare una **fila a coppie**. Gli alunni seguendo l'insegnante, iniziano ad uscire dalla classe tenendosi per mano
3. Nel caso lungo il percorso incontri qualche studente non appartenente alla sua classe, lo inserirà nella propria fila e lo porterà con se all'uscita.
4. Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, l'insegnante consegnerà la fila dei suoi alunni al primo collega che incontra lungo il percorso e ritornerà a prestare soccorso e restare insieme all'infortunato sino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. L'eventuale insegnante in compresenza verificherà la presenza di bambini nei bagni. Le persone che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti (se possibile bagnati) in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre, solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula.
5. L'insegnante segnalerà quanto rilevante ai fini del soccorso (alunni aggiunti, persone rimaste in aula, ecc) alla persona incaricata che si trova sulla porta di uscita.
6. Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno ad essa assegnato.

7. Raggiunto tale punto l'insegnante di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e segnalerà la situazione della evacuazione al coordinatore esterno dell'emergenza.
8. L'insegnante manterrà la calma e cercherà di trasmettere sicurezza agli alunni evitando, se possibile, situazioni di panico.

CONSEGNA PER GLI ASSISTENTI AD ALUNNI CON DISABILITA'

1. Al segnale di evacuazione, il personale incaricato dell'assistenza agli alunni disabili (assistenti alla persona, insegnante di sostegno) o, in assenza di dette figure, l'insegnante di classe provvede ad allertare gli alunni disabili presenti in classe.
2. Il suddetto personale provvede ad accompagnare il disabile verso il luogo sicuro; in nessun caso deve essere utilizzato l'ascensore o il montascale.

CONSEGNA PER L'ADDETTO ALLE PORTE DI USCITA

1. L'incaricato si posizionerà in prossimità della porta di uscita a Lui assegnata.
2. Preparerà aperte tutte le porte, specialmente quelle che hanno apertura contraria al senso dell'esodo.
3. Raccoglierà tutte le indicazioni degli insegnanti e delle altre persone in uscita.
4. Una volta accertato che nessun'altra persona transiterà dalla sua porta si recherà nel punto di raccolta per riferire al coordinatore esterno dell'emergenza.
5. Si coordinerà con il coordinatore esterno dell'emergenza per eventuali azioni di soccorso a persone rimaste nell'edificio.

CONSEGNA PER L'ADDETTO ALL'APERTURA DEI CANCELLI CARRAI

1. Una volta percepito l'allarme, l'incaricato prenderà seco le chiavi dei cancelli carrai e provvederà alla loro apertura.
2. Si manterrà in prossimità dei cancelli ed eventualmente provvederà a fermare il traffico per agevolare le azioni dei mezzi di soccorso.
3. Fornirà alle squadre di soccorso esterne le indicazioni per accedere all'edificio.
4. Nell'attesa della forza pubblica cercherà di allontanare i curiosi e di mantenere liberi i varchi carrai.

CONSEGNA PER L'ADDETTO AL COORDINAMENTO DELL'EMERGENZA ALL'ESTERNO DEL FABBRICATO

1. Una volta percepito l'allarme, si recherà sul punto di raccolta esterno.
2. Provvederà a mantenere gli evacuati il più raccolti possibile.
3. Riceverà dagli addetti alla porte di uscita tutte le eventuali informazioni dell'emergenza e su persone rimaste all'interno.
4. Incaricherà una persona a fare più giri intorno all'edificio per raccogliere richieste di soccorso dalle finestre.
5. Verificherà delle avvenute azioni di emergenza delle persone degli uffici amministrativi.
6. Verificherà dall'addetto alla chiusura della valvola del gas l'avvenuta intercettazione.
7. Prenderà i contatti con gli enti di soccorso entrati nel perimetro scolastico.

CONSEGNA PER L'ADDETTO EVACUAZIONE CUCINE

1. Una volta percepito l'allarme, provvederà a spegnere tutti i fornelli o piastre elettriche.
2. Provvederà a chiudere la valvola d'adduzione del gas ai fuochi della cucina.
3. Provvederà a spostare tutti i materiali che possono prendere fuoco (olio, farina, zucchero) dalla vicinanza con superfici calde.
4. Segnerà al coordinatore esterno dell'emergenza dell'avvenuta azione ed evacuazione delle persone presenti in cucina.

CONSEGNA PER L'ADDETTO ALL'ASSISTENZA ALL'EVACUAZIONE DURANTE IL RIPOSO DEI BAMBINI

1. L'incaricato si recherà nei locali dormitorio e si coordinerà con l'insegnante presente per evacuare i bambini che stanno riposando.
2. Indicherà agli alunni di portare con loro le scarpe.
3. Se la situazione di emergenza non permette di mettere le scarpe ai bambini, si provvederà ad accompagnarli scalzi fino in prossimità dell'uscita.
4. Un incaricato si manterrà sulla porta di uscita consegnando un bambino alla volta ad un secondo incaricato a portare in braccio i bambini sino al punto di raccolta.
5. Nel punto di raccolta l'insegnante gestirà la situazione con i bambini che le saranno portati dagli incaricati.

CONSEGNA PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO

1. Al segnale di emergenza, il personale amministrativo interrompe immediatamente quanto sta facendo, abbandona la propria postazione senza prelevare alcunché e si dispone ad evacuare i locali seguendo le vie di esodo indicate nelle planimetrie ovvero il percorso alternativo indicato dal Coordinatore per la sicurezza del plesso, nel caso in cui le normali vie di esodo non fossero utilizzabili.
2. Raggiunge il luogo sicuro, quindi attende il segnale di rientro per riprendere eventualmente la propria attività.

CONSEGNA PER IL PERSONALE ESTERNO PRESENTE NELLA SCUOLA

1. Interrompono immediatamente quanto stanno facendo, abbandonano il proprio posto senza prelevare alcunché e si dispongono ad evacuare i locali seguendo le vie di esodo indicate nelle planimetrie ovvero il percorso alternativo indicato dal Coordinatore per la sicurezza del rispettivo plesso, nel caso in cui le normali vie di esodo non fossero utilizzabili. Se i locali sono provvisti di accesso diretto all'esterno che conduce al luogo sicuro, utilizzano la via diretta di evacuazione
2. Nell'abbandonare i locali, evitano nel modo più assoluto di intralciare il percorso delle scolaresche e di usare l'ascensore.

5) **Ruoli e compiti delle diverse figure coinvolte nel sistema della sicurezza** **Attuazione e controllo delle misure di sicurezza**

La prevenzione e la sicurezza nell'ambiente di lavoro sono tutelate dalle seguenti figure, ciascuna delle quali svolge uno specifico compito:

- **Datore di lavoro:** è la dirigente scolastica DOTT.SSA NADIA MICHELETTO
- **Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione:** è l'ing. ALBERTO ROSSATO, RSPP designato dal datore di lavoro
- **Lavoratori incaricati del coordinamento della sicurezza e in particolare delle operazioni di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato** sono i referenti per la sicurezza di ogni singolo plesso.
- **Lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi e lotta antincendio:** sono tutti i docenti formati in materia di lotta antincendio.
- **Lavoratori incaricati di attuare le misure di pronto soccorso:** sono tutti i docenti formati in materia di primo soccorso.
- **La composizione delle squadre e per i relativi nominativi** sono definiti su apposito modello.
- **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:** SORDO TERESA, designata dall'assemblea dei lavoratori
- **Singoli lavoratori:** sono tutti i lavoratori che operano nella scuola (docenti, personale ATA statale, personale delle ditte che operano in modo continuativo all'interno delle strutture scolastiche)

5a) **Compiti dei lavoratori incaricati di coordinare la sicurezza e le operazioni di evacuazione in caso di pericolo grave e immediato**

I Coordinatori per la sicurezza svolgono i compiti di coordinamento generale delle squadre incaricate di attuare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato, di pronto soccorso, salvataggio ed emergenza sanitaria.

In particolare:

- Provvedono a tenere aggiornato il registro dei controlli periodici con le relative annotazioni e quello degli interventi di manutenzione effettuati dagli uffici competenti sulle attrezzature, sui macchinari e sugli impianti (il registro degli infortuni con le relative annotazioni è tenuto dalla A.A. Paola Pradella)
- Segnalano immediatamente al Capo d'Istituto ogni possibile situazione che sia di pregiudizio per la sicurezza e la salute dei lavoratori e degli allievi
- Partecipano alla riunione periodica per la sicurezza
- Provvedono ad organizzare almeno due prove di evacuazione generale nell'anno scolastico (generalmente una nel mese di ottobre o novembre ed una in primavera), anche ipotizzando situazioni che richiedono di utilizzare vie di fuga alternative (l'esito delle prove effettuate dovrà essere annotato sull'apposito registro)

Prima dell'inizio di ciascun anno scolastico, e con cadenza almeno mensile, i coordinatori effettuano le seguenti operazioni e i seguenti controlli:

- Verificano che gli estintori non vengano manomessi e siano effettivamente presenti in prossimità dei relativi cartelli
- Verificano la scadenza degli estintori e almeno 30 giorni prima della loro scadenza effettuano la relativa segnalazione al capo di istituto.
- Verificano il funzionamento dell'impianto elettrico di emergenza, ove presente
- Verificano la funzionalità dei sistemi di segnalazione fumo e di allarme, ove presenti
- Controllano che non siano rimossi dal loro posto né la cartellonistica, né le attrezzature mobili antincendio, né qualunque altro presidio che garantisca la sicurezza e la salute dei

- lavoratori
- Controllano che siano effettivamente rispettate le misure di sicurezza in materia di prevenzione incendi, così come previsto dalla vigente normativa
 - Verificano la presenza delle attrezzature e dei presidi sanitari esistenti nella scuola per interventi di primo soccorso, nonché le date di scadenza dei prodotti e provvedono a richiedere la sostituzione dei presidi sanitari al capo di istituto
 - Verificano che tutti i recapiti telefonici di chiamata urgente siano esposti in modo ben visibile vicino all'apparecchio telefonico
 - Verificano che le planimetrie contenenti i percorsi di evacuazione e le istruzioni per le emergenze siano affisse alla porta di ciascun locale della scuola e nei pressi della postazione abitualmente occupata dal personale ausiliario
 - Completano con cadenza mensile il registro antincendio

**5b) Attuazione e controllo delle misure di sicurezza in materia di prevenzione incendi.
Misure da adottare per prevenire il verificarsi di un incendio o la sua
propagazione: precauzioni, prescrizioni, divieti per tutto il personale**

Le cause e i pericoli di incendio più comuni sono i seguenti:

- deposito di sostanze infiammabili o facilmente combustibili in luogo non idoneo o loro manipolazione senza le dovute cautele,
- accumulo di rifiuti, carta o altro materiale combustibile che può essere incendiato accidentalmente o deliberatamente,
- negligenza o imperizia relativamente all'uso di apparecchi elettrici e di apparecchi generatori di calore,
- inadeguata pulizia delle aree di lavoro e scarsa manutenzione delle apparecchiature,
- uso di impianti elettrici difettosi o non adeguatamente protetti,
- riparazioni o modifiche di impianti elettrici effettuate da persone non qualificate,
- presenza di apparecchiature elettriche sotto tensione anche quando non sono utilizzate,
- ostruzione delle aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche e di ufficio,
- mancata osservanza del divieto di fumare e del divieto di usare apparecchi a fiamma libera,
- inadeguata formazione del personale sull'uso di materiali o attrezzature pericolose,
- negligenze di appaltatori o degli addetti alla manutenzione.

Le principali misure per prevenire il verificarsi o il propagarsi di un incendio sul luogo di lavoro sono le seguenti:

Deposito ed utilizzo di materiali infiammabili o facilmente combustibili

I prodotti per la pulizia e i materiali facilmente combustibili (per esempio, carta) debbono essere depositati e custoditi in appositi armadi chiusi, al di fuori della portata degli alunni e lontano dalle vie di esodo; debbono inoltre essere usati con ogni possibile cautela (indossare sempre i guanti per l'uso, non miscelare i prodotti tra loro, fare attenzione affinché non si versino inavvertitamente o rimangano aperti, usarli nelle dosi consigliate, leggere ed attenersi alle istruzioni riportate sulla confezione);

I materiali adoperati per uso didattico (liquidi infiammabili o facilmente combustibili, sostanze che possono emettere vapori o gas) debbono essere custoditi in armadi chiusi nei locali appositamente destinati allo scopo (per esempio, laboratorio di scienze) e solamente in quantità strettamente necessarie per l'attività didattica e di ricerca in corso;

Occorre evitare l'accumulo di scorte eccessive di materiali infiammabili o facilmente combustibili; le scaffalature contenenti materiale d'archivio di tipo cartaceo o materiale librario debbono essere a distanza non inferiore a 0,60 m. dal solaio; negli archivi e nei magazzini, i materiali debbono essere depositati in modo da consentire una facile ispezionabilità, lasciando comunque corridoi e passaggi

di larghezza non inferiore a 90 cm.; non possono essere applicati alle finestre tendaggi confezionati con stoffe che non siano ignifughe;

I materiali infiammabili non devono essere ubicati in prossimità di apparecchi di illuminazione, in particolare se si effettuano travasi di liquidi.

Divieto di fumare e utilizzo fonti di calore

E' tassativamente vietato fumare in qualsiasi locale della scuola;

E' vietato adoperare apparecchi a fiamma libera o generatori di calore per uso personale (stufette a gas o con resistenza elettrica);

L'accesso al locale caldaia è consentito esclusivamente al personale addetto.

Impianti e attrezzature elettriche

I cavi dell'impianto elettrico debbono risultare sempre sotto traccia o canalizzati;

Non usare "ciabatte" o prese multiple;

Evitare collegamenti "volanti" con prese elettriche;

Le prese elettriche difettose debbono essere adeguatamente coperte e isolate, in attesa della necessaria sostituzione (va inoltre segnalato il guasto con apposito cartello);

Le riparazioni elettriche devono essere effettuate esclusivamente da personale tecnico competente e qualificato;

Non debbono essere usate apparecchiature di tipo elettrico che abbiano fili scoperti o prese difettose;

Prima di chiudere la scuola, alla fine della giornata, il personale ausiliario deve provvedere a spengere le luci in tutti i locali.

Ordinaria manutenzione (anche nelle aree non frequentate)

All'inizio della giornata lavorativa i collaboratori scolastici debbono accertarsi che sia garantito l'esodo delle persone dal luogo di lavoro: tutti i presidi antintrusione eventualmente presenti (quali catene, serrande estensibili, lucchetti) debbono essere aperti, con particolare riguardo alle porte che si trovano in corrispondenza delle uscite di sicurezza; le porte debbono risultare facilmente e immediatamente apribili dall'interno senza l'uso di chiavi;

Le uscite di sicurezza e i corridoi debbono essere tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale possa intralciare l'esodo; è vietato compromettere l'agevole apertura e funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza; deve essere controllata la funzionalità delle porte tagliafiamma;

Al termine della giornata lavorativa, ciascun lavoratore, nell'ambito della propria attività e delle proprie mansioni, deve effettuare un accurato controllo per assicurarsi che:

- le attrezzature di lavoro siano riposte ordinatamente in luogo sicuro,
- le porte (in particolare quelle tagliafiamma) siano chiuse,
- le apparecchiature elettriche siano messe fuori tensione,
- tutti i rifiuti e gli scarti combustibili siano rimossi e portati all'esterno,
- tutti i materiali infiammabili o combustibili siano riposti in luogo chiuso e sicuro,
- tutti i materiali cartacei siano stati riposti negli appositi armadi o scaffali,

Le aree normalmente poco frequentate (locali di deposito, scantinati, sottoscala, ecc.) ed ogni area dove un incendio potrebbe svilupparsi senza poter essere individuato rapidamente, devono essere tenute libere da materiali combustibili; l'accesso a dette aree deve essere vietato alle persone non autorizzate, mediante apposito cartello.

Attrezzature di protezione antincendio, impianti di estinzione, segnaletica di sicurezza e segnale di allarme

La segnaletica di sicurezza deve essere posta in luoghi ben visibili e non deve essere rimossa per nessun motivo;

Le attrezzature anti-incendio (estintori, idranti) debbono essere controllate all'inizio dell'anno scolastico e periodicamente con frequenza almeno mensile dagli incaricati, in modo da verificarne la costante efficienza;

Al segnale di evacuazione ogni persona presente nell'edificio deve immediatamente mettere in atto le procedure indicate nel presente documento, ciascuna secondo le rispettive competenze.

6) Livelli di informazione e formazione dei lavoratori

Informazione dei lavoratori

Tutti i lavoratori dipendenti sono stati adeguatamente informati in occasione di apposite riunioni riguardo a:

- documento di valutazione dei rischi e in particolare dei rischi residui presenti nel rispettivo ambiente di lavoro;
- specifiche disposizioni scritte sui comportamenti da osservare nell'ambiente di lavoro e indicazioni per interventi di primo soccorso;
- piano di evacuazione e relative disposizioni

Una copia del piano di evacuazione è affissa all'albo di ogni plesso, affinché ciascun lavoratore sia adeguatamente informato sui comportamenti da tenere e sulle procedure e i compiti da svolgere.

Il personale trasferito, quello di nuova nomina e il personale supplente sono tenuti a prendere visione di tutta la documentazione sulla sicurezza presente nel plesso, a conoscere le vie di fuga e a prendere contatti con il coordinatore dell'emergenza del plesso per ogni necessaria informazione.

Per tale motivo i suddetti documenti debbono rimanere affissi **in permanenza** all'albo della sicurezza di scuola.

Ciascun lavoratore è tenuto al rispetto e all'osservanza delle norme e delle indicazioni contenute nel presente piano.

Il personale dipendente da Ditte che operano all'interno della scuola per determinati servizi (servizio di refezione, pre-scuola, assistenza alla persona, ecc.) è tenuto ad osservare le suddette disposizioni, nonché le specifiche norme e indicazioni di comportamento emanate dal rispettivo datore di lavoro, con particolare riferimento alle norme relative all'autocontrollo per la gestione dei servizi di mensa.

Informazione del pubblico

Una copia del presente piano di evacuazione, deve rimanere affissa all'Albo della sicurezza della scuola e all'albo telematico del sito scolastico, affinché ogni persona che accede all'edificio sia adeguatamente informata.

Informazione e formazione degli alunni

L'informazione e la formazione degli alunni ricadono sotto la competenza e la responsabilità del personale docente.

All'interno della programmazione didattica, i docenti debbono prevedere percorsi didattici e formativi sulle problematiche connesse alle possibili situazioni di emergenza e ai relativi modi per gestirla. In particolare, debbono essere fornite agli alunni puntuali informazioni riguardo a:

- a) le possibili emergenze,
- b) cosa è e a cosa serve il piano di evacuazione,
- c) i comportamenti da tenere per evitare il panico e per evacuare ordinatamente la scuola, i percorsi da seguire per raggiungere il luogo sicuro,
- d) il significato dei diversi segnali di sicurezza presenti nella scuola.

Le suddette informazioni debbono essere affiancate dalla lettura e interpretazione delle planimetrie e da periodiche esercitazioni pratiche, anche sotto forma di gioco.

Al termine di ciascuna esercitazione, è opportuno che gli alunni effettuino sotto la guida degli insegnanti un'analisi dei comportamenti tenuti al fine di individuare e modificare gli atteggiamenti non idonei emersi durante la prova.

Formazione dei lavoratori

La formazione dei lavoratori (docenti e personale ATA statale) sulle tematiche relative alla sicurezza e sull'evacuazione degli edifici viene effettuata ai sensi del Dlgs 81/2008.

Formazione delle figure sensibili

Dato il continuo avvicendamento del personale, causato da trasferimenti e pensionamenti, considerato inoltre che parte del personale collaboratore scolastico viene nominato solamente per un anno, vi è la necessità di formare le figure sensibili a più riprese. Pertanto, si prevede di dover proseguire i corsi di formazione negli anni a venire per altri e nuovi contingenti di personale.

7) Planimetrie, segnaletica, vie di fuga ordinarie e percorsi alternativi

Le planimetrie degli edifici scolastici, comprensive della legenda che riporta le vie di esodo, le uscite di emergenza, i luoghi sicuri di raccolta, i principali presidi anti-incendio, sono esposte in maniera visibile in tutti i plessi. Dette planimetrie sono state redatte dall'Ufficio Tecnico del Comune di Villa Bartolomea e dall'Ufficio Tecnico del Comune di Castagnaro.

Una copia delle suddette planimetrie deve rimanere affissa alla porta di ciascun locale dell'edificio scolastico, assieme alle principali indicazioni sui comportamenti da tenere in caso di emergenza e alle modalità di evacuazione.

Percorsi alternativi di evacuazione potranno essere sperimentati in occasione delle prove di evacuazione, in relazione a specifici casi ipotizzati che non consentono di utilizzare la normale via di fuga.

I percorsi alternativi dovranno altresì essere utilizzati, in caso di necessità, in situazioni di reale emergenza su specifica e puntuale indicazione del Coordinatore per la sicurezza del plesso (per esempio in caso di oggettiva impossibilità di utilizzare le normali vie di esodo, a causa di lavori o cantieri presenti nell'edificio o nelle immediate pertinenze).

All'inizio di ciascun anno scolastico, il Coordinatore per la sicurezza provvede a duplicare le suddette planimetrie e le relative indicazioni e ad affiggerle alla porta di tutti i locali dell'edificio scolastico.

In rapporto alle modifiche delle condizioni di esercizio e all'uso che di anno in anno può essere fatto dei diversi locali, le planimetrie sono soggette a revisione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Nadia Micheletto

ISTITUTO DI VILLA BARTOLOMEA
REGISTRO DEI CONTROLLI ANTINCENDIO
(ART. 5 D.P.R. n37 12/01/98)

SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA
VILLA BARTOLOMEA

Revisione	Data	Descrizione	Verificata	Approvata
3	26/11/2003	Emissione		



REGISTRO CONTROLLO ANTINCENDIO

ELENCO DEI CONTROLLI

TEST N°	Descrizione	FREQUENZA	ESECUTORE
1	Verifica funzionamento impianto di segnalazione allarme	SETTIMANALE	DIREZIONE SCOLASTICA
2	Verifica funzionamento impianti illuminazione di emergenza	MENSILE	DIREZIONE SCOLASTICA
3	Verifica vie ed uscite di emergenza	SETTIMANALE	DIREZIONE SCOLASTICA
4	Verifica presenza estintori portatili, manichette, lance idranti	MENSILE	DIREZIONE SCOLASTICA
5	Verifica presenza segnaletica di sicurezza	MENSILE	DIREZIONE SCOLASTICA
6	Verifica intercettazione rete di distribuzione combustibile	MENSILE	DIREZIONE SCOLASTICA
7	Controllo e manutenzione estintori portatili	SEMESTRALE	DIREZIONE SCOLASTICA
8	Verifica e controllo rete idrica antincendio	SEMESTRALE	ENTE PROPRIETARIO
9	Verifica e controllo impianti di protezione scariche atmosferiche	BIENNALE	ENTE PROPRIETARIO
10	Verifica e controllo impianti di messa a terra	BIENNALE	ENTE PROPRIETARIO
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			

Studio Gestione Rischi Ing. Alberto Rossato		Data
REPORT DI PROVA EVACUAZIONE		
SITO	ISTITUTO COMPRENSIVO DI VILLABARTOLOMEA SCUOLA	
Data prova		
Esito prova evacuazione	POSITIVO-NEGATIVO	
Tempo evacuazione completa fabbricatoMINUTI	
DESCRIZIONE: La prova di evacuazione si è svolta in modo .		
NOTE: Il personale incaricato ha agito secondo procedura		
PRESENTI	FIRMA	
ING ALBERTO ROSSATO – RSPP		
DIRIGENTE SCOLASTICO		

eseguita in data alle ore

Scuola

Caso ipotizzato:

- incendio nell'aula incendio nel corridoio
- incendio in cucina incendio nel bagno
- incendio nel refettorio

- scossa sismica di lieve entità
- scossa sismica che rende inutilizzabile una scala interna
- scossa sismica che rende inutilizzabili tutte le scale interne

- segnalazione presenza di ordigno
- altra calamità (indicare

Persone presenti nel locale:

- insegnanti presenti ? [si] [no]
- alunni presenti ? [si] [no]
- alunni in situazione di handicap ? [si] [no] se sì, quanti?
- insegnanti di sostegno presenti ? [si] [no] se sì, quanti?

Persone presenti nella struttura:

- ausiliari presenti (compreso personale di Ditte) [si] [no] se sì, quanti?
- ausiliari in situazione di handicap? [si] [no] se sì, quanti?
- insegnanti presenti [si] [no]
- alunni in situazione di handicap presenti [si] [no] se sì, quanti?
- insegnanti di sostegno presenti [si] [no] se sì, quanti?
- personale amministrativo presente [si] [no]
- altro personale presente [si] [no]

Figure sensibili presenti nella struttura :

- addetti all'antincendio ed evacuazione? [si] [no] se sì, quanti?
- addetti al pronto soccorso? [si] [no] se sì, quanti?

Percorsi utilizzati:

- sono state utilizzate le ordinarie vie di fuga? [si] [no]
- sono state utilizzate vie di fuga alternative? [si] [no]

Se sono state utilizzate vie di fuga alternative, specificare quali problemi si sono verificati:

.....

Tempi di evacuazione:

- tempo intercorso dall'accertamento del fatto calamitoso al preallarme
- tempo intercorso tra il suono del preallarme e il secondo suono per l'evacuazione
- tempo intercorso tra il suono per l'evacuazione e l'uscita dell'ultima persona

Problemi verificatisi:

.....

Osservazioni conclusive:

.....

il Coordinatore per l'evacuazione

.....

Allegato n. 2

(Da affiggere alla porta di ciascun locale della scuola assieme alla planimetria)

Comportamenti da tenere e procedure da attuare in caso di incendio

- 1) Mantenere la calma ed evitare il fuggi fuggi;
- 2) Se si sviluppa un incendio all'interno della stanza in cui ci si trova, uscire subito chiudendo la porta, per evitare di alimentare la fiamma, quindi dare l'allarme;
- 3) Se l'incendio si sviluppa fuori della stanza in cui ci si trova e il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi, chiudere bene la porta della stanza e sigillare le fessure possibilmente con panni bagnati, quindi aprire la finestra e chiedere soccorso;
- 4) Se il fumo impedisce di respirare, mettersi un fazzoletto possibilmente bagnato davanti alla bocca per filtrare l'aria, quindi sdraiarsi sul pavimento (il fumo tende a salire in alto);
- 5) Quando si usa l'estintore, dirigere il getto alla base della fiamma;
- 6) Se il fuoco si è appiccato ai vestiti, coprire l'infortunato con una coperta per soffocare la fiamma;
- 7) Al momento in cui viene dato l'allarme, predisporre a seguire le procedure per l'evacuazione dell'edificio.

Comportamenti da tenere e procedure da attuare in caso di terremoto

- 1) Mantenere la calma, non correre, non spingere, non gridare;
- 2) E' preferibile attendere la fine della scossa e ripararsi in un luogo sicuro piuttosto che precipitarsi all'esterno;
- 3) Cercare riparo sotto i banchi o sotto robusti tavoli, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti;
- 4) Allontanarsi da finestre, porte a vetri, vetrate o armadi;
- 5) Non sostare nei corridoi o nel vano delle scale;
- 6) Dopo il terremoto, al momento in cui viene dato l'allarme, uscire dall'edificio evitando nel modo più assoluto di usare l'ascensore;
- 7) Se nel piano di evacuazione è previsto l'uso delle scale interne, mantenersi sempre dalla parte del muro;
- 8) Se ci si trova all'aperto, allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dalle linee elettriche;
- 9) Evitare di "ripararsi" sotto ponti o tettoie;
- 10) Non avvicinarsi ad animali spaventati.

EVACUAZIONE DELLA SCUOLA IN SITUAZIONI DI EMERGENZA

1) Nel caso sia necessario evacuare la scuola, il personale ausiliario provvede a dare il pre-allarme mediante suono della campanella opportunamente modulato (due suoni brevi ed uno lungo intervallati e ripetuti più volte per circa 15 secondi) e successivamente l'allarme vero e proprio (suono ininterrotto).

Il personale ausiliario provvede quindi ad aprire tutte le porte esterne di emergenza e a presidiare i punti nevralgici dei diversi piani dell'edificio (uscite e scale di emergenza) per consentire un più ordinato deflusso delle scolaresche.

2) Gli alunni e gli insegnanti interrompono immediatamente l'attività in corso e si dispongono ad uscire secondo l'ordine di evacuazione indicato nelle planimetrie, lasciando in classe ogni effetto personale (cartelle, libri, abiti).

3) La scolaresca esce dalla classe in fila indiana con l'alunno capofila in testa; l'insegnante chiude la fila per verificare che nessun alunno rimanga inavvertitamente all'interno dell'edificio; se sono presenti due insegnanti, uno si colloca in testa alla fila ed uno in coda. Gli alunni disabili sono aiutati dal personale appositamente incaricato dell'assistenza alla persona e dall'insegnante di sostegno o in assenza di dette figure dall'insegnante di classe. L'insegnante porta con sé il registro di classe per il successivo controllo dei presenti. Le porte delle aule debbono essere lasciate aperte per poter verificare che tutti siano usciti.

4) Si abbandona l'edificio seguendo le vie di fuga indicate nelle planimetrie e si raggiunge (senza correre, spingere o accalcarsi alle uscite) il punto sicuro di raccolta all'esterno dell'edificio; una volta usciti dall'edificio, non si deve interrompere la fila e disperdersi all'esterno, ma si deve proseguire in modo ordinato dirigendosi al punto di raccolta stabilito.

5) Raggiunto il punto sicuro, l'insegnante fa l'appello per accertarsi che tutti gli alunni siano presenti.

6) Quando tutti i locali sono stati evacuati, il personale ausiliario abbandona l'edificio.